

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

**SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE STORICHE IN ETA'
CONTEMPORANEA**

XXVI CICLO

Tesi di dottorato

**IL DIBATTITO SUL VOLONTARIATO IN ITALIA. DAL
SECONDO DOPOGUERRA ALLA LEGGE 266/91**

Tutor: Prof. Gianni Silei

Dottorando: Davide Gobbo

ANNO ACCADEMICO 2013 - 2014

Indice

Introduzione	7
Premessa	
Che cos'è il volontariato.	15
- Confusioni ed ambiguità.	15
- Il concetto di volontariato.	22
Capitolo 1	
Tra continuità e collateralismo: dopoguerra e anni '50.	33
1.1. Speranze e progetti disattesi.	33
1.2. La polverizzazione dell'assistenza.	40
1.3. Chiesa e partiti: le organizzazioni fiancheggiatrici	51
1.4. La difficile "emancipazione" dell'azione volontaria tradizionale: Misericordie, Pubbliche assistenze, mutuo soccorso.	63
1.5. Tra pacifismo, operatori "a piedi scalzi" e progetti pilota: le correnti autonome dell'impegno sociale.	68
Capitolo 2	
Dalla carità al "nuovo" volontariato. Un'evoluzione tra contestazione, Concilio e riforme.	81
2.1. Il miracolo economico e le sue contraddizioni.	85
2.2. Riforme e Centro sinistra. La <i>Nota aggiuntiva</i> di La Malfa e il <i>Piano Saraceno</i> .	87
2.3. La seconda fase del Centro sinistra: il <i>Piano quinquennale</i> e il <i>Progetto '80</i> .	93
2.4. Fallimenti e realizzazioni della politica di piano.	96
2.5. La Commissione di indagine sullo stato dell'assistenza.	101
2.6. L'ordinamento regionale e la discussione sulla riforma dell'assistenza.	107

2.7. Partecipazione e Unità locale. Una questione sovranazionale.	113
2.8. I seminari europei sul volontariato e il rapporto con gli enti assistenziali.	118
2.9. Gli assistenti sociali tra innovazione e contestazione.	122
2.10. La guerra all'istituto totale: riformatori e ospedali psichiatrici.	127
2.11. Apertura e malumori nella Chiesa del post Concilio.	130
2.12. Gruppi spontanei, comunità di base, preti operai.	136
2.13. L'impegno sociale nelle periferie urbane.	141
2.14. L'influsso di don Milani nei quartieri del sottoproletariato.	147
2.15. Emanciparsi da soli. Le iniziative per i disabili.	150
2.16. Il carcere: primo riconoscimento settoriale per il volontariato.	154
2.17. Un nuovo male sociale: la tossicodipendenza.	157
2.18. Terzo mondo e obiezione di coscienza.	161

Capitolo 3

1975 – 1980: la Caritas e la “scoperta” del volontariato.	169
3.1. Il convegno sui mali di Roma (12 – 15 febbraio 1974).	172
3.2. Il primo convegno Caritas sul volontariato (Napoli, 27 – 30 settembre 1975).	175
3.3. Laici e religiosi di fronte alla riorganizzazione dell'assistenza. Il “dialogo” tra vescovi e amministrazione regionale dell'Emilia Romagna.	180
3.4. Il secondo convegno Caritas sul volontariato (Sassone – Roma, 11 – 14 settembre 1976).	182
3.5. Evangelizzazione e promozione umana (30 settembre – 4 novembre 1976).	185
3.6. L'indagine sugli istituti religiosi.	190
3.7. Il terzo convegno Caritas sul volontariato (Roma, 21 – 24 luglio 1977) e la nascita del Movi.	194
3.8. Gli enti inutili.	198
3.9. Il mancato trasferimento delle Ipab.	200
3.10. La riforma sanitaria e il primo riconoscimento ufficiale del volontariato.	203

Capitolo 4

La legge 266/91: un dibattito lungo 10 anni.	211
--	-----

4.1. Gli anni '80: individualismo e crescita della società civile.	211
4.2. La riscoperta della povertà. Il ritorno alla logica dell'esclusione e le risposte della società civile.	215
4.3. L'infinita questione Ipab – assistenza.	221
4.4. I convegni di Viareggio (1980) e Lucca (1982; 1984).	223
4.5. Crisi del welfare, terza dimensione, terzo settore: il volontariato come nuova dimensione della politica.	229
4.6. Il problema della legge quadro.	239
4.7. La legislazione regionale sul volontariato nei primi anni '80.	243
4.8. La Protezione civile.	245
4.9. Volontariato e mercato del lavoro. L'apertura del sindacato.	249
4.10. Il ddl Lipari n. 575/84.	253
4.11. L'attivismo del Pci.	256
4.12. Cooperative sociali, associazionismo, volontariato: per un nuovo soggetto politico	260
4.13. Il ddl Bassanini sull'associazionismo.	266
4.14. Assegno unico, reddito di cittadinanza, reddito minimo.	268
4.15. La "convenzione" dell'associazionismo.	271
4.16. Il dibattito parlamentare e l'approvazione della legge quadro sul volontariato.	276
4.17. I limiti della legge.	288
Bibliografia	293